

“Terra e paesaggio a rischio anche nel Saronnese”, l’appello di Salviamo il paesaggio nella Giornata mondiale del suolo

Pubblicato: Giovedì 5 Dicembre 2024



Oggi, giovedì 5 dicembre, si celebra in tutto il mondo la **Giornata internazionale del suolo**, una ricorrenza istituita su iniziativa delle Nazioni Unite e della FAO (Food and Agriculture Organization), per aumentare la consapevolezza sull’importanza del suolo per la vita umana e per gli equilibri ambientali.

I dati sul consumo di suolo in Lombardia sono allarmanti: la nostra regione, seconda solo all’Emilia-Romagna, **cancella ogni anno vaste porzioni di terreno naturale** con insediamenti commerciali e logistici, strade e nuovi insediamenti abitativi.

E’ l’occasione, per l’associazione “Salviamo il Paesaggio” per ricordare che **anche nel Saronnese questo è un grosso problema**, che andrebbe affrontato con una seria riflessione da parte delle amministrazioni comunali.

«Anche in provincia di Varese, come in tutta la Lombardia c’è un forte consumo di suolo, e **il Saronnese non fa eccezione** ma anzi presenta una serie di situazioni critiche che vanno dalla proliferazione di nuovi supermercati ai poli della logistica fino alle nuove edificazioni, con una massiccia presenza di aree industriali dismesse – dice **Maurizio Cremascoli**, cittadino di Cislago e referente territoriale dell’associazione “**Salviamo il paesaggio**” – La chiave per affrontare questo problema non può che essere quella della rigenerazione urbana, del riutilizzo del patrimonio edilizio e

infrastrutturale esistente. E in questo dovrebbe esserci un dialogo costante tra le amministrazioni locali e le associazioni che si occupano di ambiente e di tutela paesaggistica, cosa che raramente avviene».

«La nostra associazione si occupa attivamente di questo tema da anni per far crescere l'attenzione di cittadini e amministratori e per diffondere questa nuova cultura che è quella appunto di fare di tutto per **evitare di sigillare campi agricoli, boschi e prati sotto colate di cemento** – aggiunge Cremascoli – **I dati diffusi due giorni fa dall'Ispra sono preoccupanti** e se ci guardiamo intorno è un quotidiano nascere di nuovi supermercati, nuovi insediamenti di poli logistico, nuove strade che coprono sempre più ampie superfici di terreno, che cancellano prati e boschi. **Occorre fermare questa logica che guarda solo al profitto e ad una supposta "crescita" ma che ha solo effetti negativi**, da quelli sull'ambiente alla scomparsa dei piccoli negozi di prossimità che causa la desertificazione dei centri urbani».

Cremascoli che da anni si batte contro queste dinamiche anche lavorando con associazioni come Legambiente, Wwf, Lipu e Slow Food, è stato tra i promotori dell'ampliamento del **Bosco del Rugareto a Cislago** e oggi sta lavorando per un nuovo progetto che riguarda i Comuni di Cislago e Mozzate **per la tutela della zona dei Tre laghetti**, un'area umida di grande valore paesaggistico ed ambientale: «E' **un'area di grande importanza ambientale** nella zona di compensazione di Pedemontana – spiega – Un ecosistema particolare di zona umida con la presenza di aironi, germani, ricci e scoiattoli che abbiamo intenzione di valorizzare al massimo creando un'oasi avvalendoci anche di finanziamenti di Regione Lombardia e di fondi del Pnrr. Sono già state fatte riunioni con le due amministrazioni e anche con la partecipazione del **Parco Pineta** che ha dato la propria disponibilità a supervisionare il progetto che sarà fatto da agronomi forestali e paesaggisti. Si sta lavorando in sinergia e il progetto è già in una fase avanzata.»

(nella foto l'area dei Tre laghetti con il Resegone sullo sfondo)

In un anno la Lombardia si è “mangiata” suolo fertile uguale a mille campi da calcio

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it